

# ome

AMBULANTI

a pag. 3

Interesse alla Borsa Merce  
sui temi del Bolkenstein,  
Durc e sulle tariffe locali



edizione di  
**CONFESERCENTI Arezzo**

Informazioni a cura della Confesercenti di Arezzo

via Fiorentina, 240 - 52100 AREZZO tel. 0575 984312 fax 0575383291 www.confesercenti.ar.it info.arezzo@confesercenti.ar.it

€ 0,26 Nr. 11 - Anno XI

marzo 2011

EDITORIALE/AREA LEBOLE



## Presentata l'idea progetto di professionisti aretini

Interesse e giudizi positivi per l'idea progetto elaborata da un gruppo di professionisti aretini per il futuro dell'area ex Lebole. All'incontro organizzato da Confesercenti per questo pomeriggio al circolo artistico hanno partecipato oltre cento persone tra commercianti e politici. Presenti anche il Sindaco di Arezzo Giuseppe Fanfani e il direttore Regionale di Confesercenti Massimo Biagioni. Sono stati gli architetti Antonio Bigi, Alessandro Cinelli, Daniele Grifoni, Pietro Pagliardini e Roberto Verdelli a presentare gli elaborati contenenti una proposta di disegno urbanistico dell'area ex Lebole. Tra i punti di forza la "permeabilità", il disegno di strade secondo un ordine gerarchico e la promiscuità nelle destinazioni d'uso. "Vuole essere un contributo - hanno detto i professionisti aretini - per definire una questione sul futuro di un'area strategica fondamentale per la città e il sistema economico. È importante sviluppare un confronto per la miglior definizione urbanistica nell'interesse dell'intera comunità aretina". "La proposta - ha dichiarato Alberto Papini Presidente di Confesercenti - è stata redatta per evitare che nell'area ex Lebole sorga un grande centro

commerciale. Intendiamo fornire alla proprietà un contributo per tentare di superare il disegno che prevede la realizzazione di un complesso commerciale di 15mila metri quadrati. Questa soluzione ci preoccupa. A rischio c'è l'equilibrio del commercio aretino". "Non lediamo gli interessi della proprietà - ha aggiunto Mario Checchagnoli direttore di Confesercenti -. Abbiamo il massimo rispetto per chi ha investito nell'area. Una zona che è strategica per il futuro economico cittadino e la cui destinazione urbanistica deve essere ancora valutata attentamente dal consiglio comunale. L'urbanistica è interesse della collettività ed è importante che la città si confronti sul delicato tema ascoltando e valutando le idee sviluppate". Il progetto dei professionisti aretini prevede la creazione di un nuovo pezzo di città "permeabile" ed è stato accolto favorevolmente dai presenti. Un quartiere compatibile con la città, con il tessuto economico e con il commercio del centro storico. Un progetto da portare avanti in più lotti seguendo un disegno urbanistico che prevede spazi destinati ad un uso plurimo e quindi flessibile. Un progetto che prevede una crescita ordinata con possi-

bilità di margini di libertà adattandosi nel tempo ai processi di crescita e sviluppo. La forza del progetto secondo Confesercenti è anche la previsione di una realizzazione a tappe. "In questo modo - conclude Papini - è facilmente ipotizzabile la realizzazione da parte delle imprese locali. Il miglior modo per creare ricchezza intorno alle nostre aziende". L'incontro si è concluso con l'intervento del Sindaco Giuseppe Fanfani che ha detto: "Ringrazio Confesercenti che oggi ha regalato alla città questo progetto" e con un saluto di Massimo Biagioni, direttore regionale di Confesercenti che ha sottolineato come "il problema del riuso delle aree ex industriali sia generalizzato in Toscana. Adesso è necessario dire stop alle aperture di centri commerciali in queste zone per guardare al futuro in modo veramente costruttivo. Il commercio non può essere la sola risposta alla riqualificazione delle aree dismesse".

*Al circolo  
artistico  
commercianti  
e politici  
all'incontro  
di Confesercenti*

## all'INTERNO

SPECIALE

alle pagine 4-5

### PIU TASSE PER TUTTI. Ecco cento balzelli che pesano su imprese e famiglie

EDITORIALE

### "LAVORIAMO per un Toscana più veloce e più efficiente"

*L'assessore regionale Luca Ceccobao,  
incontra Confesercenti*

"Dobbiamo far sì che la Toscana viaggi più velocemente e con meno costi. È la nostra sfida e ci stiamo lavorando. Sarà possibile grazie ad una riorganizzazione e ad una semplificazione. Ma anche alla crescita del sistema impresa". È questo in sintesi il concetto su cui ha poggiato l'intervento dell'assessore regionale ai trasporti e alle infrastrutture Luca Ceccobao in un recente incontro con i vertici di Confesercenti Toscana e tutti i presidenti e i direttori provinciali, che si è svolto nella sede regionale della nostra associazione.

"Governare vuol dire prendere decisioni, e questo tanto più vale per il settore delle infrastrutture che oggi chiede a chi governa il coraggio di prendere più decisioni e più rapidamente", ha detto all'inizio Ceccobao rispondendo al presidente regionale di Confesercenti Massimo Vivoli che, aprendo l'incontro, ha detto: "Sul fronte infrastrutturale della mobilità vanno recuperati i ritardi accumulati in questi anni. La Regione si sta impegnando per sbloccare importanti progetti ma occorre anche aprire un franco confronto con il Governo che deve mettere a disposizione risorse sufficienti. Se non vi sono infrastrutture adeguate e non c'è una mobilità che funziona, ne risentono le imprese e settori decisivi come il turismo. De resto, in questa fase di crisi, investire in infrastrutture significa attivare concretamente il volano che può sostenere l'occupazione, stimolare e accompagnare la ripresa, la crescita e lo sviluppo sostenibile". Per il trasporto pubblico ha detto Ceccobao "per la prima volta sono arrivati tagli pesanti e negativi. Protestare contro il Governo è giusto e anche noi lo abbiamo fatto e continueremo a farlo, ma non basta. Dobbiamo reagire mettendoci tutta la nostra capacità di immaginare uno scenario nuovo. Si apre un'occasione per riorganizzare una realtà che finora ha vissuto di stratificazioni e che nessuno ha mai avuto il coraggio di mettere in discussione. La riforma che abbiamo in mente - ha proseguito - partirà da una gara regionale unica che rafforzerà il Tpl e la rete dei trasporti su ferro e gomma, due elementi che spesso non hanno dialogato. Ciò produrrà livelli di organizzazione più corretti ed elementi con più forte capacità di programmazione ed efficienza".

L'Alta Velocità ferroviaria, ha osservato l'assessore, riducendo nettamente tempi di percorrenza tra Firenze, Bologna, Roma e Milano, ha lasciato le linee regionali inadeguate.

"Una contraddizione inaccettabile alla quale stiamo riparando - ha aggiunto - perché la Toscana stia al passo deve trovare il modo di collegare tutte le città con il capoluogo in tempi più brevi. L'Alta velocità regionale già in campo da Firenze per Pisa e Arezzo è solo il primo passo. Dobbiamo fare la stessa cosa anche con le altre città". Rilancio del sistema ferroviario toscano significa soprattutto nuovi treni a disposizione. Mezzi che la Regione sta aspettando da Trenitalia. Ma rilancio vuol dire anche sviluppo del Polo tecnologico dell'Osmannoro, dell'Agenzia nazionale della sicurezza, vuol dire Breda. Significa lavoro per tutto l'indotto che esiste tra Firenze e Pistoia. Si spendono sempre tante parole a favore dell'innovazione ha detto Ceccobao e sicuramente l'Alta velocità lo è stata.

"Adesso dobbiamo però impegnarci tutti perché i tanti benefici che ne derivano riguardino l'intero territorio e di conseguenza allarghino la base dei servizi pubblici di tutta la Regione".

Inevitabile infine un passaggio sul tema "caldo" del sistema aeroportuale toscano. "La scelta di governo è compiuta. Il Piano di indirizzo territoriale è il perimetro che indica come dovrà essere lo sviluppo aeroportuale nella nostra regione. Noi puntiamo all'integrazione dei due scali di Firenze e Pisa per far sì che diventino davvero il terzo polo nazionale. Se non succederà così, verrà meno la logica della valorizzazione del territorio. Se non faremo così, perderemo".

**CONT'ABILE**

**ABILE PER OGNI IMPRESA**

**Banca Etruria**  
Popolare davvero

## FIERA VINTAGE

L'ok dei commercianti  
per la prima  
domenica

Checcagliani:

L'evento un arricchimento  
della Fiera Antiquaria

Sondaggio di Confesercenti tra i commercianti del centro storico per la Fiera Vintage. Favorevoli la stragrande maggioranza (ben 43 su 50) per la prima domenica del mese in concomitanza della Fiera Antiquaria. Il no alla prima domenica solo da sette operatori che preferirebbero la terza domenica del mese sui cinquanta sentiti dall'associazione di categoria di via Fiorentina. "I titolari delle attività commerciali della parte bassa del centro storico ritengono giusto - ha detto Mario Checcagliani - che l'evento si integri perfettamente con la storica manifestazione antiquaria aretina. Non deve prefigurarsi come una fiera in contrasto e concorrenza a quella già esistente. La scelta della concomitanza con il giorno della Fiera Antiquaria, rappresenterebbe il proseguo delle bancarelle e l'arricchimento del grande mercato dell'antiquariato". "Un progetto per il momento - ha detto il direttore di Confesercenti - che potrebbe concretizzarsi se la proposta venisse accolta favorevolmente anche dall'Ente Fiera e dal Presidente Paolo Nicchi. È importante il loro placet. Siamo sicuri che l'approvazione non mancherà in quanto la Fiera Vintage si inserirebbe in un contesto dando seguito agli espositori. L'evento sarebbe un modo per ampliare i confini delle bancarelle e coinvolgere nelle domeniche di grande affluenza le attività commerciali della parte bassa del Corso Italia". Nei prossimi giorni per analizzare le questioni legate all'eventuale organizzazione e per presentare l'esito del sondaggio Mario Checcagliani chiederà un incontro al Presidente Paolo Nicchi. "È intenzione dell'associazione categoria che rappresento - ha detto Mario Checcagliani - di confrontarsi con l'Ente Fiera e di coinvolgere un comitato di commercianti che costruisca l'evento. Sarebbe un errore non affidare a loro stessi le fasi di organizzazione della Fiera Vintage. Sono loro stessi i diretti interessati ed è giusto coinvolgerli nelle decisioni. Sarebbe l'ennesimo errore che si ripeterebbe come già è accaduto con il Centro Commerciale Naturale. L'esperienza insegna".

## DISCOTECA

Sms No Sos,  
Sabato Guido Io

Progetto sociale contro gli incidenti del sabato sera

**A** Gratis in discoteca fino al 28 maggio grazie a Confesercenti. Accompagnare tre amici o amiche in discoteca con la promessa di ricondurli a casa mettendosi sobrio alla guida del veicolo. È questo l'impegno del giovane automobilista che aderirà al progetto "Sms no Sos, Sabato Guido io" ideato da Confesercenti Arezzo e realizzato con il contributo dalla Regione Toscana, il patrocinio della Provincia e del Comune di Arezzo, con la collaborazione dell'Azienda Usl 8 di Arezzo, dell'associazione Dog e delle discoteche del territorio aretino: Filzcaraldo, Sugar Reef, Lo Scorpione, Riverpiper e Il Principe. In cambio il giovane riceverà: ingresso gratuito, niente fila e bevanda analcolica. All'uscita se risulterà negativo all'alcol test il giovane automobilista sobrio riceverà una card offerta dalla concessionaria d'auto Lady Car con 150 euro da spendere in pernottamenti in vacanze.

"Confesercenti - ha dichiarato il presidente Alberto Papini - ha avviato questo progetto con lo scopo di sensibilizzare i giovani sul problema dell'abuso di alcol e in particolare sulle conseguenze della guida sotto gli effetti delle bevande alcoliche. La finalità è quella di responsabilizzare il giovane automobilista con l'obiettivo di prevenire gli incidenti stradali. Crediamo che il progetto possa contribuire a far stare più tranquilli a casa i genitori e che possa anche far risparmiare le famiglie. Un'idea di Stefano Micheli che l'associazione di categoria ha voluto mettere in pratica trovando i consensi da parte delle istituzioni che ringrazio". "Il significato di Sms no Sos - aggiunge Mario Checcagliani direttore di Confesercenti - è quello di trasmettere ai giovani che è sufficiente un messaggio per evitare di chiedere soccorso. In altre parole impegnarsi a non bere può evitare un incidente stradale. Un semplice sms può salvare la tua vita e quella degli altri. Per il guidatore nel momento dell'invio dell'sms naturalmente dovrà esserci la presa di coscienza

dell'impegno oltre che di rimanere sobrio anche di dover accompagnare tre amici in discoteca".

Il progetto "Sms no Sos, sabato guida io" è stato presentato a gennaio all'istituto "Vittorio Fossombroni" alla presenza degli alunni di tre classi quinte. Il Sindaco Fanfani ha espresso apprezzamento per l'iniziativa: "Un progetto di grande qualità quello di Confesercenti. È rivolto ai ragazzi ai quali si vuol far capire che si possono divertire senza eccedere. Il giovane che

rete di affetti". Della stessa opinione l'assessore provinciale Francesco Ruscelli: "Il progetto segue il linguaggio dei giovani. Sms, facebook sono ormai parte del modo di vivere dei giovani. Confesercenti ha dimostrato una sensibilità straordinaria verso la prevenzione ad un delicato tema quale quello della sicurezza stradale e dell'abuso dell'alcol. È un progetto ben articolato e che credo riscuoterà successo in termini di adesioni tra i giovani".

Plauso all'iniziativa è stato manifestato anche dall'assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Arezzo Stefano Gasperini: "Sono convinto dell'impianto del progetto che si pone ai giovani in un'ottica non bacchettona".

E Paolo Crociani dello studio Astra che ha curato la campagna promozionale sottolinea che il progetto "non prevede il proibizionismo. Il guidatore, è l'amico da imitare. Non paga l'ingresso e beve gratuitamente".



aderirà al progetto avrà la responsabilità di guidare l'auto garantendo la sicurezza per se stesso, per i suoi amici e per l'intera collettività".

Innovativo è stato definito dal responsabile del settore servizi alla persona della Regione Toscana Lorenzo Roti: "La Regione sostiene l'innovativo progetto nella convinzione che vada in una direzione giusta responsabilizzando i giovani. È un progetto meritevole e concreto. È un patto con i giovani ai quali è inutile dire bere fa male. Il progetto infatti prevede un vantaggio diretto per chi aderisce a favore della sicurezza e della salute. L'automobilista garantisce con il suo comportamento responsabile anche una

te. Inoltre è un punto di riferimento per gli amici e le amiche. Sabato guida lui, rimane sobrio e rimorchia".

Soddisfatti anche il dr. Mauro Travaglini dell'Azienda Usl 8 di Arezzo, e Roberto Norrelli dell'Associazione Dentro gli orizzonti giovanili.



## UNOAERRE

Attenzione  
al commercioNon è la risposta a crisi  
di aree industriali

Il commerciale non può essere la risposta alla riqualificazione delle aree industriali dismesse". A dirlo è Mario Checcagliani direttore di Confesercenti, dopo che anche all'area UnoAerre, la proprietà ha presentato un progetto con 4mila metri quadri di commercio. "Il problema è lo stesso dell'area ex-Lebole - ribatte Checcagliani -. Ormai il commercio pare essere diventato una valvola di sfogo per i settori in crisi. C'è un immobile dismesso, perché l'azienda che l'utilizzava è in crisi, la proposta è una riconversione con una quota rilevante di commerciale. Non è così che si esce dalla crisi del sistema produttivo".

Va oltre il direttore che ci tiene sottolineare: "Abbiamo il massimo rispetto per le difficoltà che attraversa UnoAerre, un'azienda che ha avuto e che speriamo abbia anche in futuro un ruolo importante nel distretto dell'oro, il problema è che però oggi per farla uscire dalle difficoltà come si legge sui giornali una delle condizioni sembra essere la valorizzazione urbanistica dell'area che occupa".

"A questo ci riferiamo - spiega il direttore di Confesercenti - quando ribadiamo, senza tentennamenti, che non può essere il commercio, meglio la destinazione commerciale delle aree a risolvere tutti i problemi degli immobili dismessi, soprattutto di quelli ex industriali. Peraltro su questa opinione siamo in buona compagnia, lo stesso presidente della Regione Toscana a più riprese ha affermato che se la Toscana intende uscire dalla crisi economica occorre trovare le condizioni per il rilancio del sistema produttivo, per l'attrazione di investimenti in aziende orientate all'export". "Non è certo riconvertendo tutto ciò che c'è in centri commerciali o outlet conclude Checcagliani - che si trovano soluzioni. Questo parere non è solo il lamento di un'associazione di categoria che difende l'esistente, ma forse la condizione come afferma Rossi per reindustrializzare una regione e una provincia che ancora oggi può e deve, giocare un ruolo importante. Per questo motivo alla proprietà e all'amministrazione comunale diciamo che occorre non solo non pensare al commercio ogni qualvolta si parla di riconversione di ex aree industriali, ma che ci vogliono idee nuove per riqualificare queste aree".

Mensile di informazione al servizio  
del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI:

nr. 5091 del 30/7/2001  
Anno 11 - n. 11 marzo 2011

Editore:

Edimedia Srl

Direttore Responsabile:

Massimo Biagioni

Redazione e Pubblicità:

Edimedia Srl

via Voltorno, 10/12a 50019 Sesto F.no - FI  
tel. 055340811 - fax 055340814  
info@edimedia-fi.it

Stampa:

Industria Grafica Valdarnese  
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 22 marzo 2011

Distribuzione in abbonamento postale  
a tutte le imprese commerciali,  
turistiche e di servizi della Toscana

Agenzia generale di Arezzo

Via Monte Cervino 22  
AREZZO

Tel. 0575 27356

Banca Valdichiana,  
un nuovo amicoBANCA VALDICHIANA  
Cassa di Risparmio Toscana-arezzo

Differenza per responsabilità



AREZZO - via Roma 17/25 - tel. 0575 208378  
AREZZO CENTRO - via Petrucci 24 - tel. 0575 20284  
CASTELFIORENTINO - s.s. 71 Via. Cas. - tel. 0575 817171  
MONTE SAN BASTINO - via Fiorentina, 9 - tel. 0575 848888  
TERONTOLA - via Fosse Antiche, 32a - tel. 0575 678088  
www.bancavaldichiana.it www.valdichiana-produzioni.it

AMBULANTI

# Interesse alla Borsa Merci sui temi del Bolkenstein, Durc e sulle tariffe locali

*Numerosi gli ambulanti al seminario organizzato da Anva Confesercenti*

Interesse tra gli operatori commerciali su area pubblica per il loro futuro. In tanti questo pomeriggio alla Borsa Merci per assistere al seminario organizzato dall'associazione degli ambulanti aderenti a Confesercenti. Il tema della giornata di studi è stato valutato di particolare interesse dagli ambulanti intenzionati a capire cosa comporterà per il settore l'entrata in vigore della Direttiva europea Bolkenstein e la prossima introduzione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (Durc) anche in Toscana. È stato su questi due aspetti che sono intervenuti Maurizio Innocenti, Presidente nazionale Anva, Adriano Ciolli coordinatore nazionale Anva il presidente provinciale Silvano Amatucci ed il responsabile Confesercenti Lucio Gori. "Un convegno interessante - ha dichiarato Silvano Amatucci - che ha fatto riflettere gli operatori. Crediamo che l'applicazione del Durc nel settore am-

bulante consentirà una condizione di maggiore equità tra noi ambulanti. Finalmente saranno esclusi dai mercati gli ambulanti che operano in maniera sleale e che si possono permettere una politica di prezzi al ribasso verso i clienti solo perché eludono i costi di gestione come Inps ed Inail ponendosi in concorrenza sleale con quanti operano seriamente nel pieno rispetto delle regole". "La categoria - prosegue Amatucci presidente di Anva - accoglie quindi favorevolmente le nuove normative già adottate nelle regioni limitrofe come Marche, Umbria ed Emilia Romagna ed auspichiamo anche che siano adottate in Toscana. Al tempo stesso è importante essere informati a tutto campo sulle regole in campo previdenziale e contributivo". Il convegno è risultato utile per chiarire il futuro dell'intera categoria del commercio ambulante intorno agli interro-

gativi che preoccupano maggiormente gli ambulanti: "Quale sarà il valore del mio posto di lavoro al mercato allo scadere dei dieci anni?". "È vero che la mia concessione decennale dovrà essere messa all'asta? E ancora: "Come dovrò comportarmi dal punto di vista previdenziale e contributivo da ora in avanti?". È quindi su questi temi che il seminario organizzato da Anva-Confesercenti ha cercato di dare risposte alla luce dei nuovi strumenti normativi affrontando al tempo stesso le problematiche legate anche ai continui aumenti delle tariffe locali, relative alla Tarsu e alla Tosap.



SANT'AGOSTINO

# Il Mercato attende

*Il Comune rimborsi Tarsu e Tosap*

Le notizie dei ritardi nell'ultimazione dei lavori del cantiere di piazza Sant'Agostino, allarmano l'Anva Confesercenti, che interviene in merito con il Presidente Silvano Amatucci.

"Chiediamo all'Amministrazione comunale e in particolare all'assessore Giustini - dichiara il Presidente Amatucci - se le informazioni apparse sulla stampa in merito ai ritardi di oltre un mese nel termine dei lavori, siano corrispondenti al vero e per quali motivi stiano maturando".

"Gli ambulanti sono soddisfatti di poter tornare in una piazza bella - prosegue Amatucci -. Ci piace l'intervento di riqualificazione, siamo contenti, e vogliamo anche comprendere le difficoltà dell'amministrazione che tra l'altro ha mantenuto l'impegno di lasciare il mercato nel luogo storico. Il problema però è che a marzo la Piazza Sant'Agostino doveva essere consegnata

agli aretini, ora si parla di fine aprile e sicuramente il ritorno dei banchi slitterà a maggio. Adesso quindi chiediamo che l'assessore Giustini convochi un incontro con i sindacati di categoria, per spiegare la situazione, evitando che tra gli operatori si diffonda il si dice o si mormora, o leggendo sempre a mezzo stampa, certe informazioni che invece vorremmo acquisire da un confronto diretto con l'amministrazione - sindacati di categoria nel suo insieme". "Tornare alla Cadorna - aggiunge il Presidente Anva Confesercenti - per gli operatori ha significato perdere di nuovo gli incassi e quindi chiediamo che siano rispettati i termini di conclusione dei lavori. Gli operatori si sono già preparati al ritorno interessandosi anche a trovare soluzioni per evitare che il lastrico possa essere macchiato. Adesso però non possiamo continuare a mettere a rischio i nostri posti di lavoro e il destino di numerose famiglie". Lucio Gori, responsabile Anva provinciale avanza due proposte all'amministrazione comunale: "Sollevare gli operatori del mercato Cadorna dall'obbligo del pagamento del suolo pubblico e della Tarsu, per tutto il 2011. I bilanci di questi mesi registrano incassi non sufficienti neppure a pagare le tariffe".

"Inoltre - conclude Gori di Confesercenti - proponiamo che sia costituito un gruppo di lavoro con operatori in sede fissa, ambulanti del mercato rionale, amministrazione ed associazioni di categoria, che a partire dalla condivisione delle modalità del ritorno del mercato in piazza Sant'Agostino, formuli proposte di eventi, modalità di gestione dell'area più adeguate e più sostenibili, con l'obiettivo di tornare a far vivere piazza Sant'Agostino ed il suo mercato storico".

VALDARNO

# Preoccupazione per aumento Tarsu

*A San Giovanni il 9% è un balzello*

Preoccupazione per i commercianti e gli ambulanti di San Giovanni Valdarno. L'annuncio dell'aumento della Tarsu, ha allarmato le categorie. Confesercenti ha chiesto e ottenuto un incontro con il Sindaco e l'assessore al Bilancio e quello all'ambiente del comune di San Giovanni Valdarno per poter esprimere le perplessità e tentare di evitare la maggior imposta. Il tavolo di confronto esteso alle altre associazioni di categorie del commercio e dell'artigianato si è tenuto questa mattina. "Il sostanziale aumento delle bollette del 9% - dichiara Valeria Alvisi responsabile di Confesercenti per la zona Valdarno - è un provvedimento che mette in difficoltà

le imprese sia in sede fissa che quelle ambulanti. La tassa infatti colpisce pesantemente le aziende commerciali e anche quelle che operano al mercato di San Giovanni Valdarno".

"Come associazione di categoria - prosegue Alvisi - crediamo che aumentare la Tarsu in un momento di grave difficoltà rappresenti un pericolo. Il settore è in crisi e c'è bisogno di scelte politiche di sostegno e supporto alle imprese piuttosto che ulteriori balzelli".

"Mi piace ricordare - aggiunge Alvisi - che a partire da quest'anno l'amministrazione comunale di San Giovanni Valdarno riceve ben 300mila euro dal Comune di Terranuova per

disagio ambientale dovuto alla discarica. Questi soldi potevano essere ridistribuiti nelle bollette dei cittadini evitando ulteriori aumenti". "Come associazione di categoria - conclude la responsabile di Confesercenti - crediamo che attingere dalle tasche delle aziende non sia la soluzione per risolvere ai problemi. Su queste tematiche vorremo che ancora il confronto proseguisse e non dover prendere atto di decisioni già prese. L'appello è non solo per San Giovanni Valdarno ma anche per tutti quei comuni del Valdarno come per esempio Terranuova, Montevarchi e Bucine che pare stiano andando nella stessa direzione".

F.III BOBINI

Vendita Autoveicoli Subbiano



Delegazione

OFFICINA - CARROZZERIA  
SOCCORSO STRADALE  
NOLEGGIO AUTO-PULMINI

Via A. Kuliscioff, 23-27-29 - 52010 Subbiano (Ar)  
Tel. 0575 420397 - 420398



HYUNDAI

LadyCar s.r.l.

Via Donat-Cattin 17, 52100 - Arezzo

BANCA DI ANGHIANI E TIA  
**Differente per forza.**  
Sede Centrale: ANGHIANI (Ar) - Tel. 0575.78761  
www.bancadianghiariestia.it

PRODOTTI AGRICOLI ED AGROINDUSTRIALI

# Corso per tecnici della commercializzazione

Con Agrimarket a lezione per specializzarsi sui prodotti agricoli ed agro-industriali

**A** scuola per diventare tecnico superiore della commercializzazione dei prodotti agricoli ed agroindustriali.

Con il corso "Agrimarket", organizzato dall'agenzia formativa Ce.S.Co.T. di Confesercenti Arezzo, in collaborazione con la Regione Toscana, la Provincia di Arezzo, Confagricoltura Arezzo e l'Università degli Studi di Siena, saranno venti i giovani che si specializzeranno come tecnici per la valorizzazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ed agro-industriali.

Il percorso formativo prevede 800 ore di lezione di cui 500 in aula e 300 in stage all'interno di realtà aziendali del settore.

"È un progetto - spiega Chiara Crociani responsabile dell'Agenzia Formativa di Confesercenti - finalizzato alla formazione di venti tecnici specializzati nella valorizzazione e commercializzazione dei prodotti

agricoli ed agro-industriali. Una figura professionale esperta nella valorizzazione dei 'frutti della terra' che al termine del percorso formativo sarà in grado di provvedere alla commercializzazione degli stessi, utilizzando gli opportuni canali distributivi ed attivando processi logistici integrati".

"In aula e in azienda - ha aggiunto Mario Checcaglini direttore di Confesercenti - il futuro tecnico apprenderà non solo come migliorare gli aspetti merceologici dei prodotti, ma anche ad analizzare il mercato di riferimento rilevandone le tendenze per attuare le opportune operazioni di posizionamento e promozione dei prodotti del settore. Ai partecipanti, superato l'esame, si presenta l'opportunità di farsi strada magari trovando un'occupazione in un settore interessante e di sicura crescita".

"Il corso di formazione - aggiunge Chiara Crociani - si rivolge a vanti

giovani e adulti in qualsiasi posizione occupazionale purché in possesso del diploma di istruzione secondaria superiore. L'accesso al percorso 'Istruzione Formazione Tecnico Superiore' è consentito anche a coloro che sono in possesso dell'ammissione al quinto anno dei percorsi liceali, nonché a coloro che non sono in possesso del diploma, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro".

Un corso di formazione valido anche per l'attribuzione di crediti formativi riconosciuti dall'Università degli Studi di Siena. In pratica sono 10 crediti per il corso di laurea in Scienze della Comunicazione e 4 crediti per il corso di laurea in Economia e Commercio.

Per info e iscrizioni: Ce.S.Co.T. Arezzo, via Fiorentina 240, tel. 0575.984312, fax 0575.383291, e-mail cescot.arezco@confesercenti.ar.it.



DOCUMENTO

## La Valutazione del Rischio di Stress lavoro-correlato

Il datore di lavoro dovrà darne conto e prevedere un piano di monitoraggio

La Commissione consultiva ha definitivamente approvato le indicazioni per la valutazione dello stress lavoro-correlato.

La data del 31 dicembre 2010, di decorrenza dell'obbligo previsto dall'articolo 28, comma 1-bis, del d.lgs. n. 81/2008, deve essere intesa come data di avvio delle attività di valutazione ai sensi delle presenti indicazioni metodologiche.

La programmazione temporale delle suddette attività di valutazione e l'indicazione del termine finale di espletamento delle stesse devono essere riportate nel documento di valutazione dei rischi. La valutazione si articola in due fasi: una necessaria (la valutazione preliminare); l'altra eventuale, da attivare nel caso in cui la valutazione preliminare riveli elementi di rischio da stress lavoro-correlato

e le misure di correzione adottate a seguito della stessa, dal datore di lavoro, si rivelino inefficaci.

La valutazione preliminare consiste nella rilevazione di indicatori oggettivi e verificabili, ove possibile numericamente apprezzabili, appartenenti quanto meno a tre distinte famiglie:

1. Eventi sentinella, quali ad esempio: indici infortunistici; assenze per malattia; turnover; procedimenti e sanzioni; segnalazioni del medico competente; specifiche e frequenti lamenti formalizzate da parte dei lavoratori. I predetti eventi sono da valutarsi sulla base di parametri omogenei individuati internamente alla azienda (es. andamento nel tempo degli indici infortunistici rilevati in azienda).

2. Fattori di contenuto del lavoro, quali ad esem-

pio: ambiente di lavoro e attrezzature; carichi e ritmi di lavoro; orario di lavoro e turni; corrispondenza tra le competenze dei lavoratori e i requisiti professionali richiesti.

3. Fattori di contesto del lavoro, quali ad esempio: ruolo nell'ambito dell'organizzazione; autonomia decisionale e controllo; conflitti interpersonali al lavoro; evoluzione e sviluppo di carriera; comunicazione (es. incertezza in ordine alle prestazioni richieste).

Se dalla valutazione preliminare non emergono elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive, il datore di lavoro sarà unicamente tenuto a darne conto nel Documento di Valutazione del Rischio (DVR) e a prevedere un piano di monitoraggio.

Diversamente, nel caso in cui si rilevino elementi di rischio da stress lavoro-correlato tali da richiedere il ricorso ad azioni correttive si procede alla pianificazione ed alla adozione degli opportuni interventi correttivi.

Nelle imprese che occupano fino a 5 lavoratori, in luogo dei predetti strumenti di valutazione approfondita, il datore di lavoro può scegliere di utilizzare modalità di valutazione, come per esempio riunioni, che garantiscano il coinvolgimento diretto dei lavoratori nella ricerca delle soluzioni e nella verifica della loro efficacia. Misura questa fortemente sostenuta e voluta anche da Confesercenti nel corso dell'elaborazione del documento per facilitare nelle microimprese la II fase di attuazione delle misure correttive.

CCN SAN GIOVANNI: RINNOVATE LE CARICHE



### Simona Curandai eletta presidente

Eletto ieri il nuovo direttivo del Centro Commerciale Naturale. Nuovo presidente è stato nominato la giovane commerciante Simona Curandai. Come vice presidente sono stati indicati Andrea Focardi. E Mauro

Cerruti quest'ultimo anche con l'incarico di tesoriere. Tra i consiglieri sono stati eletti Rocco La Capra, Rosa Fischetti, Alessia Merli, Daniela Maddii, Alma Gennari, Leopoldo Rossi, Duccio Mannozi, Roberto Baroni e Simone Barucci.

"È una soddisfazione - ha dichiarato la neo presidentessa Simona Curandai - ricoprire l'incarico nonostante il momento sia delicato per l'economia. Personalmente ho sempre partecipato al direttivo dalla sua costituzione. L'incarico di oggi è

un riconoscimento che mi gratifica. Per il futuro è importante fare sinergia per superare le difficoltà legate alla crisi che colpisce l'intero settore economico. È importante la collaborazione tra le aziende per vitalizzare e promuovere le strade commerciali del centro storico di San Giovanni".

L'assemblea elettiva alla quale hanno partecipato il primo Presidente Alessandro Merli, e i rappresentanti dell'amministrazione comunale e delle associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato ha visto una numerosa adesione da parte degli operatori.

"Oltre 40 aziende - ha detto Sabrina Bimbi Presidente uscente del CCN - sono il segnale di quanto sta a cuore ai commercianti il Centro Commerciale Naturale. L'attività dell'anno appena concluso ne è un'ulteriore conferma. Per il 2011 abbiamo predisposto la bozza di calendario che prevede molteplici eventi in programma per la terza domenica di ogni mese oltre a tante altre iniziative che già negli anni passati hanno avuto un grande successo di pubblico".

**C.D.A.S. snc**  
di Franco e Marcello Mazzi

Concessionaria **Nestlé** di Gelati e Surgelati  
per Arezzo e provincia

Case Nuove di Cecilliano, 49-B AREZZO  
Tel. 0575 321156 fax 0575 321187  
P.IVA 00904630514

**TUTTO PER IL BAR**

**CAFFÈ ORZORO**

**GELATO DA SERE**

TASSA DI SCOPO

# Monito di Napolitano, "ripresa troppo flebile"

*È imperativo forzare la crescita oltre le previsioni e senza infingimenti*

**II** Non possiamo nasconderci il fatto che la ripresa è meno sostenuta che in altri paesi. È il richiamo che il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano ha rivolto recentemente al Paese alle categorie economiche e sociali. Il Capo dello Stato cita alcuni dati resi pubblici dal recente bollettino emesso dalla Banca d'Italia. "Se sfogliamo le pagine di questo documento molto impegnativo vediamo tutte le luci e le ombre, le problematiche e le incertezze che concernono sia la ripresa economica mondiale che quella italiana". Il Capo dello Stato osserva che se sono stati conseguiti positivi risultati nella finanza pubblica: la diminuzione del fabbisogno del settore statale, la riduzione dell'indebitamento netto. Inevitabilmente però, anche per la caduta del Pil, si è registrato un aumento del nostro debito pubblico, già così ingente. Inoltre, "il tasso di crescita delle esportazioni si prevede rimanga minore del tasso di espansione del commercio mondiale". "Dobbiamo sapere che per l'Italia è imperativo forzare la crescita oltre le previsioni, che sono inferiori alle nostre esigenze di un rafforzamento della nostra collocazione nell'economia europea e mondiale". Napolitano ricorda che "la crescita viene valutata in misura di circa l'1% nel 2011 e dell'1% nel 2012: si calcola - osserva - che a fine 2012 il Pil avrà recuperato solo la metà della perdita di sette punti subita nel corso della recessione economica". "Il nostro compito,

oggi, è andare avanti nella innovazione e nella internazionalizzazione delle nostre imprese, nell'impegno a elevare la produttività e la competitività in tutti i settori imprenditoriali". Il capo dello Stato aggiunge ricordando che "il Made in Italy è nato nel settore della moda ma ha contagiato poi altri settori e produzioni, passando da Made in Italy a Qualità Italia, il che significa che, oltre ogni connotazione settoriale, noi diamo rilievo alle eccellenze creative e innovative, nel Made in Italy come negli altri settori industriali e nel settore agricolo, che rimane un asse portante della nostra economia e della nostra convivenza sociale". Poi l'invito affinché ciascuna istituzione faccia il suo dovere nell'interesse dell'Italia. Sottolinea infatti il capo dello Stato: "Fra tante difficoltà e tensioni, è essenziale che ciascun soggetto istituzionale, economico e sociale, faccia più che mai la sua parte e il suo dovere e continui ad operare bene, nell'interesse generale del Paese". Il capo dello Stato aggiunge significativamente che "mi pare comunque veramente importante che sia possibile per chiunque, al di fuori di ogni caratterizzazione politica, porre oggettivamente i problemi che ci stanno davanti e che sollecitano il nostro impegno poiché rappresentano altrettante sfide". Dunque, sollecita Napolitano, "è necessario porre questi temi che ci stanno di fronte fuori da ogni caratterizzazione politica, oggettivamente e senza infingimenti".

# L'Enasarco è salvo?

*Le pesanti modifiche recentemente apportate al Regolamento previdenziale della Fondazione garantiscono, almeno in teoria, i parametri economico-finanziari per i tempi richiesti dalla Legge; salvo imprevisti*

Una pluridecennale ed eccessiva "geniosità" del sistema pensionistico dell'Enasarco (da qualcuno combattuta, ma senza successo) non poteva che portare alla crisi del sistema; crisi che, mettendo in discussione il futuro del medesimo, avrebbe messo, insieme, in discussione la pensione dei già pensionati, quella di chi aveva decenni di contributi versati, i diritti maturati comunque da chi aveva versato anni di contributi. Questa la situazione che l'Associazione degli Agenti commerciali - la Fiacr - ha dovuto affrontare; ed a scadenze rapide. Conseguenza: l'indilazionabilità delle riforme (molte, e sempre più pesanti) all'insegna che "o si ripiana o si chiude"; perché così stabilisce la Legge dello Stato. In sintesi, la prima, quella del 1998, ha elevato età pensionabile e contribuzione; la seconda, quella del 2004, ha introdotto il "penalizzante" calcolo contributivo per tutti (salvo il "pro-rata"), ritoccando ancora la contribuzione nell'ambito della quale venne istituito un contributo di solidarietà (che non influenza la propria pensione, ma va a sostenere il complesso). Col calcolo contributivo (generalizzato, pur con più ampie riserve dei "diritti acquisiti", da tutti i sistemi previdenziali, Inps compresa) si pensava di essere, se non a posto, almeno quasi; anche le comunicazioni che pervenivano dalla Fondazione autorizzavano tale stato di seminquietudine - o semitranquillità - con la quale si potevano attendere almeno "tempi medi" per verificare l'andamento e, se del caso, studiare ulteriori accorgi-

menti da modulare nel tempo. Poi le notizie cambiano (a memoria siamo in primavera del 2010) e vengono presentati "conti" e "proiezioni pluriennali" i cui numeri non collimano più con quelli voluti dalla Legge dello Stato, con le conseguenze - salvo intervenire per riportarli nella norma - cui sopra ho accennato. Su un primo "progetto" di modifiche presentatoci abbiamo lavorato tutto l'autunno presentando proposte attenuative degli effetti (in termini di penalizzazioni per gli assicurati), di volta in volta commissionando ai tecnici attuariali lo sviluppo dei calcoli e la verifica della sostenibilità (in termini degli obbligatori contenimenti finanziari) dei nostri suggerimenti al documento originale della Fondazione. Un lavoro importante con risultati

importanti; ad esempio le donne andranno in pensione a 65 (dagli attuali 60) nel 2020 invece che dal 2014 come inizialmente proposto; l'aumento a regime dei massimali scivola di un anno; la "quota" (anni di età + anni di contributi) necessaria per andare in pensione cala di due punti rispetto a quella proposta (90 anziché 92); il proposto aumento progressivo dell'aliquota contributiva è fortemente rallentato (esempio sul 2015: 14,75% e non più il 16,75%); l'introduzione di una pensione di vecchiaia "comunque" - a partire da almeno 5 anni di contributi - contro l'attuale perdita di tutto, se non si raggiunge il minimo previsto (20/25anni). Con queste modifiche, ci dice la matematica attuariale, si dovrebbero essere raggiunti i parametri di "garanzia/solvibilità futura" che la Legge ci impone e per ben 30/50 anni, ammesso che tali "portate di tempo" abbiano un senso concreto; ma la legge è legge, ed a questa occorre rifarsi. Il "salvo imprevisti" che chiude il sottotitolo è totalmente dedicato alle proiezioni numeriche della nostra Categoria; della serie: se raddoppiamo, raddoppiano i contribuenti e le cose andrebbero, per l'Enasarco, alla grande; ma dimezzassimo?? La cautela, quindi, è d'obbligo ed in tale senso vi è il significativo impegno sottoscritto tra le parti sociali (agenti e case mandanti) per "un monitoraggio annuale della gestione previdenziale sulla base dei risultati dei prossimi bilanci consuntivi e dell'impatto sui Bilanci tecnici... anche riversando a favore delle Categorie eventuali andamenti migliorativi..."

P.M.

*Nell'articolo che precede non si è ritenuto di riportare i valori tabellari e temporali delle varie modifiche al regolamento Enasarco (peraltro non esaustivamente elencate nel testo), in funzione della possibile complessità interpretativa, senza un'opportuna spiegazione. Al riguardo presso tutte le sedi della Fiacr/Confesercenti il personale addetto alla Fiacr, così come quello del patronato Itaco/Confesercenti, è opportunamente istruito sull'argomento ed in grado di fornire ogni chiarimento di merito e personale.*

TERZILANDIA A PONTE A POPPI

# Successo per Bau Bau Day

*Mostra canina, mercatini e animazioni hanno fatto centro*



Bau Bau Day ha animato domenica 20 marzo il Casentino. A Ponte a Poppi un nuovo ed originale appuntamento con Terzilandia. La mostra canina, i mercatini e le animazioni hanno attirato migliaia di visitatori. Al Centro Commerciale il Porto invece intrattenimenti con Mini quad e molteplici animazioni per i bambini. L'evento primaverile è stato organizzato da Confesercenti e dall'Associazione Attività Produttive di Ponte a Poppi, in collaborazione con l'assessorato alle attività produttive del Comune di Poppi.

Piazza Risorgimento per l'occasione ha ospitato la manifestazione Bau Bau Day, una simpatica mostra canina organizzata con la collaborazione della sezione Casentino dell'Enpa. In tanti si sono iscritti assieme ai loro amici a quattro zampe. E la manifestazione è stata l'occasione per fare shopping tra le bancarelle e visitare il mercatino delle opere dell'ingegno creativo e dei prodotti tipici allestito in piazza Garibaldi. "Anche questa edizione - sottolinea Marco Alterini, presidente associazione Attività produttive - è stata all'in-

segna della promozione e dell'animazione della rete commerciale di Ponte a Poppi, che ha un numero di aziende di qualità e varietà di rilievo nel nostro territorio". "Con Bau Bau Day e la mostra canina, abbiamo voluto arricchire Terzilandia - conclude Sara Livi, responsabile di Confesercenti Casentino - coinvolgendo gli amici a quattro zampe assieme ai loro padroni. A tutti i partecipanti abbiamo offerto un omaggio, grazie anche alla collaborazione di alcune aziende del settore del cibo per animali, che hanno voluto sostenere la manifestazione".



**ITALIA COMFIDI**

*Associazioni consorziate a.s.r.l.*

**CREDITO PERFETTAMENTE ACCORDATO**

Italian Comfidi, agevola l'accesso al credito bancario per le imprese del commercio, del turismo, del terziario.

Dal 1980 aiuta le imprese ad avere credito in modo semplice, vantaggioso e trasparente.

via Stazione delle Casine, 5/V - 50145 Firenze tel. 055303441 fax 055301078 - comfidi@comfidi.it - www.comfidi.it